

Fiumi di droga a Malpensa, nascosta nei modi più vari

Pubblicato: Venerdì 11 Marzo 2016



Pagine di libro intrise di cocaina sciolta, ovuli ingeriti ed espulsi al pronto soccorso, pantaloni da ciclista imbottiti di droga e i più classici doppiopondi di valigia. Sono alcuni dei modi coi quali i trafficanti di droga cercano di superare i controlli di Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane.

Negli ultimi giorni in aeroporto sono stati arrestati tre cittadini italiani e due stranieri, e sequestrati in tutto 13 chilogrammi di droga. Come sempre, i trafficanti hanno utilizzato i modi più disparati per cercare di nascondere la sostanza stupefacente.

Le Fiamme Gialle ed i funzionari dell'Ufficio delle Dogane hanno **intercettato un pacco in arrivo dalla Colombia destinato ad un 52enne di Alzano Lombardo**: ad insospettirli è stato il contenuto della spedizione, cioè 3 libri con copertina rigida, uno dei quali con le **pagine intrise di cocaina per un peso complessivo di 1,620 Kg**. L'attività, coordinata dal Sostituto Procuratore della Repubblica del Tribunale di Busto Arsizio Nicola Rossato, è proseguita con la consegna simulata del pacco al destinatario. L'uomo, collaboratore scolastico in una scuola paritaria del Bergamasco, è stato arrestato e nel corso della perquisizione nella sua casa sono stati trovati hashish, marijuana ed altre sostanze da taglio e confezionamento della droga.

In aeroporto è stato poi pizzicato un cittadino brasiliano di 27 anni, proveniente da Rio de Janeiro (Brasile) via Lisbona (Portogallo). Dopo aver controllato le sue valigie, risultate pulite, **addosso i militari delle Fiamme Gialle gli hanno trovato 4 confezioni di cellophane nascoste all'interno di un pantalone da ciclista**, indossato dall'uomo: all'interno c'erano 2,3 Kg di cocaina.

Un altro cittadino paraguaiano di 30 anni, proveniente da Foz Do Iguacu (Brasile) con scali a Rio de Janeiro (Brasile) e Lisbona (Portogallo). **Nel suo bagaglio, all'interno del doppiofondo, sono stati trovati ben 6,7 Kg di cocaina.** La valigia sarebbe dovuta essere consegnata ad una terza persona in un albergo di Milano: qui una **“squadra di specialisti” delle Fiamme Gialle di Malpensa ha aspettato per 24 ore con il corriere che si presentasse il suo intermediario.** Si tratta di un 46enne nato e residente in provincia di Como, arrestato dopo aver assistito allo scambio delle valigie. Il cittadino italiano aveva con sè oltre 6.000 euro, la cifra pattuita per il compenso che avrebbe dovuto percepire il cittadino sudamericano, in qualità di corriere. Il 46enne, con problemi economici, ha ammesso di aver conosciuto, in occasione di un viaggio in Colombia, un tassista che gli avrebbe prospettato un facile guadagno.

L'ultimo arresto in ordine cronologico, riguarda una cittadina italiana di 59 anni, nata e residente a Crema. La donna proveniente da Delhi (India) via Abu Dhabi (Emirati Arabi Uniti) è stata trovata in possesso di due scatole in cartone contenenti 6 involucri che all'interno occultavano hashish per un peso complessivo di 1,1 Kg e 3 agende in cartone con occultata, all'interno delle copertine, altro hashish per un peso complessivo di 1 Kg. **La donna aveva in corpo anche 45 grammi di eroina, nascosta all'interno di ovuli che la stessa aveva ingerito:** due involucri sono stati evacuati nel pronto soccorso dell'aeroporto. La donna, già denunciata ed arrestata per reati inerenti il traffico di sostanze stupefacenti sia in Francia che più recentemente in Austria, è stata arrestata.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it